

chirurgia estetica (avete presente quelle signore settantenni tutte rifatte e vestite come delle ragazzine?), quella da plum-cake o quella da cibo vegano o crudista.

La dipendenza da internet attualmente va per la maggiore e molti riescono a rovinare così la propria vita familiare o lavorativa. Un'interessante variante è la dipendenza da sesso virtuale (se riuscite anche a farvi scoprire mentre guardate pornografia in ufficio, siete dei geni): ore e ore ipnotizzati davanti a uno schermo a guardare gente che si struscia e si accoppia nelle pose più assurde, emettendo gemiti surreali. È un'ottima dipendenza anche perché, di solito, rovina la vita sessuale reale. Ed è logico, perché passare dalla pornografia alla sessualità normale è come passare dal wrestling a un litigio tra amici, come passare dalla bulimia al pranzo familiare.

Non pretendo che riusciate a costruire una dipendenza immediatamente, perché una dipendenza non si improvvisa, ma potete almeno cominciare a considerare quella che più vi si confà. Io personalmente prediligo le dipendenze da social network e, più in generale, da internet. Trovo splendida l'alienazione che si riesce a ottenere con qualche ora di navigazione non mirata, persi tra i link. Cominciate a vedere un video musicale su YouTube e, dopo molto tempo e molti clic, finite per vedere un video assurdo sull'accoppiamento dell'armadillo in cattività. E commentate pure.